



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base
SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA REGIONALE SARDEGNA - Cagliari, piazza Matteotti – Tel. 0706794698 Fax 0706794432

Prot. 013 - OR.S.A.-SR /cor./2011

TRENITALIA S.p.A.

Spett.le

Responsabile
Risorse Umane P.R. Centro
Piazza della croce Rossa, 1
Dott. ssa Daniela Stornelli
ROMA

Spett.le

Direzione Regionale Sardegna
Ing. Sandro Tola
CAGLIARI

Spett.le

Responsabile S.O. Produzione
Ing. Pasqualino Cabizza
CAGLIARI

p.c.

Or.S.A. Ferrovie
Segreteria Generale
ROMA

p.c.

R.A.S.
Assessorato dei Trasporti
CAGLIARI

Cagliari, 28 giugno 2011

Oggetto: Utilizzo in trasferta del Personale di Bordo della Direzione Regionale Sardegna – Diffida.

La scrivente è venuta a conoscenza che codesta società intenderebbe dar corso a dei provvedimenti per l'invio di Personale di Bordo della Direzione Regionale Sardegna in trasferta presso altre Direzioni Regionali.

Abbiamo inoltre notizia (come già contestato dalla scrivente, con nota Prot. 010 del 21 giugno c.a., che integralmente si richiama), che detti provvedimenti non siano emanati su adesione volontaria del lavoratore ma siano atti impositivi e unilaterali aziendali.

Sul punto si evidenzia come già l'invio di personale in trasferta in altre regioni sia di per se una scelta inopportuna e insensata, stante l'attuale situazione di forte confusione organizzativa dei settori Condotta e Bordo in Sardegna (conseguenza della decisione aziendale di imporre una nuova organizzazione dei turni con il progetto IVU – turni individuali), dove risultano fortemente acute le complessive carenze di personale e alle quali conseguentemente si sommano la confusione e l'incertezza sui fabbisogni dei singoli impianti.

Tanto è vero che la società, per porre rimedio al problema della diversa ripartizione dei servizi tra gli impianti (criticità non presente con il precedente sistema dei turni collettivi), ha messo in atto un utilizzo

Pag. 1 a 2

forzato e unilaterale di P.d.B. e P.d.C., in trasferta interna da un impianto all'altro della regione, fatto più volte contestato dalla scrivente, anch'esso oggetto di procedure di raffreddamento, nonché una delle numerose motivazioni alla base dello sciopero già dichiarato per il 06 luglio p.v.

Si evidenzia inoltre come la società stia procedendo senza attuare le previste procedure relazionali con le OO.SS., in spregio delle norme vigenti e (fatto ancor più grave) in un contesto di confronto in corso, sulla riqualificazione e ricollocazione del personale della Divisione Cargo, a copertura delle piante organiche della Direzione Regionale Sardegna.

A nulla giova quindi la riqualificazione in corso, di una consistente quota di questi lavoratori alle funzioni di Capotreno (peraltro, a quanto ci risulta incompleta e per la quale la scrivente si riserva le opportune considerazioni), stante la volontà aziendale di inviare in trasferta alcune delle nostre migliori professionalità.

Allo stato attuale registriamo quotidianamente numerosi disservizi e soppressioni di treni, a danno dei cittadini e viaggiatori della Sardegna, questo non sembra però interessare alla società Trenitalia, preoccupata esclusivamente di tamponare simili criticità in territori considerati più importanti della nostra regione.

In questo contesto, l'andare oltre, cioè l'imporre detti provvedimenti di trasferta fuori regione, contro la volontà del lavoratore è estremamente grave, anche perché al di fuori di qualunque regolamentazione contrattuale e normativa, che nel vigente CCNL, per quanto riguarda l'istituto "trasferta" è inesistente.

Siamo a stigmatizzare il comportamento della società, che procede senza minimamente tenere in conto, ne i propri doveri relazionali con le OO.SS., ne le esigenze dei singoli lavoratori, in un contesto dove la logica prevalente è come al solito quella delle necessità di altri e più importanti territori, mentre le esigenze dei cittadini sardi in termini di regolarità, qualità e puntualità del servizio ferroviario, passano sempre in secondo piano.

Questo comportamento è assolutamente censurabile. Esso si pone totalmente al di fuori degli obiettivi che ci siamo dati, con la stipula dell'accordo inter-divisionale del 22 febbraio c.a., che erano (per noi tuttora sono) quelli di garantire a tutti i lavoratori della Divisione Cargo (senza proficua utilizzazione), una ricollocazione produttiva in Sardegna e sanare le numerose e importanti carenze di personale, di tutti i settori strategici della Divisione Regionale Sardegna.

Dopo la stipula del suddetto accordo, la società Trenitalia si è completamente dimenticata quali siano i canoni di corrette relazioni industriali, tagliando completamente fuori le OO.SS. dai conseguenti meccanismi decisionali e limitandosi a delle mere informative, sempre a cose fatte.

Pertanto, nel ribadire che le azioni in parola, sono perpetrate da codesta società al di fuori da ogni regola, sia di confronto preliminare con le OO.SS., sia nel merito della regolamentazione normativa dell'istituto "trasferta", si diffida la medesima dal proseguire con tali atti unilaterali, con l'avviso che in difetto la scrivente, oltre ad attuare tutte le necessarie azioni sindacali, metterà a disposizione le proprie strutture legali, a tutela dei lavoratori interessati.

Distinti saluti

*Il Segretario Regionale
(Andrea Onnis)*



Pag. 2 di 2